

COMUNICATO STAMPA:

OSPEDALE BASSINI DI CINISELLO BALSAMO(Mi):

2 MESI RINCHIUSO IN PSICHIATRIA

In data 23.3.2018,i Telefoni Viola di *Piacenza* e *Sicilia* raccolgono una richiesta d'aiuto del signor S.D.,il quale è ricoverato in regime di T.S.O. dal 25.2 presso il reparto psichiatrico(S.P.D.C)dell'ospedale Bassini di Cinisello Balsamo(Mi).

I volontari della sede di Piacenza,si recano in reparto per incontrare S.D. in data 26.3.2018

La persona in questione,sollecita un intervento al fine di uscire dal reparto e rientrare al proprio domicilio. S.D.,fin dal suo ingresso in ospedale,accetta la somministrazione della terapia predisposta dal personale sanitario, tuttavia gli è negata la richiesta di ricevere copia della documentazione relativa al T.S.O.

La legge 833 prevede, che si possa legalmente predisporre un T.S.O,solo nel caso in cui ci sia un rifiuto della terapia proposta da 2 medici(al di là delle valutazioni soggettive di natura "clinica" espresse dai sanitari).Nel momento della predisposizione del T.S.O,da parte del sindaco,il ricoverato ha diritto a ricevere una notifica,ma ad oggi (7.5.2018) S.D. non ha ancora ricevuto copia dei documenti richiesti.

Il giorno stesso,il Telefono Viola di Piacenza relaziona la visita effettuata a Cinisello Balsamo e in data 27.3,invia le richieste sopracitate rispettivamente al:

Direttore sanitario dell'ospedale Bassini;

Responsabile del reparto psichiatrico(S.P.D.C);

Direttore del D.S.M competente.

Nessuna delle parti risponde e negano ogni contatto telefonico.Primo chiaro segnale del loro spirito collaborativo...

In data 6.4,la Direzione sanitaria proibisce la visita in reparto ad un operatore dell'associazione,confermando la volontà dei medici d'impedire al paziente(anche se sarebbe più opportuno definirlo sequestrato)di ricevere assistenza legale,offerta gratuitamente dal Telefono Viola. S.D. non può comunicare con l'esterno, poiché il personale dopo avergli sequestrato il cellulare,ne governa l'utilizzo,condizionando così,un principio ispiratore della legge 180/Basaglia.

Dopo vari solleciti,la Direzione sanitaria accetta di incontrare una rappresentanza del Telefono Viola di Piacenza ed un avvocato che collabora con l'associazione. All'appuntamento la direzione difende le proprie scelte, quali misure prese a "tutela del paziente" ...

Secondo il parere dei sanitari,S.D.,dopo **quasi 2 mesi di T.S.O**(dal 2.3 al 20.4,inspiegabilmente predisposto dal Sindaco di Cinisello e autorizzato dal Giudice Tutelare del Tribunale di Monza),necessità di ulteriori accertamenti e cure.

Si ritiene imperdonabile che la Direzione calpesti i pochi diritti del paziente psichiatrico,sanciti da una legge(833)che va rispettata,anche presso il reparto S.P.D.C dell'ospedale Bassini.

Il 19.4, i legali predispongono un ricorso del T.S.O,nel quale si contesta:la mancanza di notifica dei provvedimenti(T.S.O)prorogati ogni 7 giorni per 2 mesi,l'interdizione ai legali e agli operatori di incontrare personalmente S.D.,l'accettazione da parte del paziente della "terapia",condizione necessaria per revocare un T.S.O.

Dopo ben 18 giorni dall'udienza del 19.4 il Giudice Tutelare rigetta il ricorso definendolo erroneamente "infondato".Il Tribunale falsifica la realtà dichiarando che S.D. non ha espresso ai sanitari l'accettazione della terapia.Al di là delle comunicazioni verbali quello che oggettivamente conta è il comportamento collaborativo di S.D riguardo l'assunzione della terapia e l'ostruzionismo dei sanitari nei confronti del Telefono Viola.

Attualmente,S.D. e' ricoverato dal 20.4 in T.S.V(trattamento sanitario volontario),verrà trasferito in una comunità come da lui richiesto ma i sanitari hanno già rimandato il collocamento previsto per il 3.5 causa le sue forti preoccupazioni in merito alla reale destinazione.Il suo cellulare è stato nuovamente sequestrato...

In data 7.5,durante un incontro con S.D.,i suoi genitori e la responsabile del S.P.D.C, otteniamo la restituzione del telefono che gli permette di contattarci e rassicuriamo S.D e sollecitiamo la responsabile perché il trasferimento presso la struttura residenziale possa effettuarsi tra pochi giorni e conseguentemente abbandonare,finalmente,il reparto.

La comunità non sarà certamente risolutiva nei confronti delle problematiche riscontrate da S.D, ma indubbiamente la sua libertà verrà,anche se in minima parte,riconquistata.

Dopo i continui interventi del Telefono Viola la situazione è indubbiamente migliorata,la struttura ospedaliera dimostra maggiore disponibilità a collocare S.M presso la comunità nonostante legittimi totalmente le sue pratiche,ovverosia di "curare" una persona sequestrandola per due mesi(dal 25.3 al 20.4).

Alla faccia di chi pensa che i manicomi siano scomparsi...

La resistenza di chi non accetta di essere considerato "nuda vita", di chi rifiuta la solitudine, l'isolamento e i ricatti imposti dai servizi psichiatrici, aiuta a far chiarezza circa una realtà ordinaria che si serve della menzogna e di un "uso creativo" della legge, per difendere la cultura manicomiale.La trasmutazione semantica di alcune parole,ne è l'esempio più pertinente.

Queste contraddizioni e questi abusi raggiungono la cosiddetta normalità in una veste più addomesticata. Per tale ragione, è fondamentale risignificare questa ordinarietà alla luce di un apporto plurale, collettivo, multidisciplinare al tema. Poiché l'isolamento fisico e l'annientamento sono consequenziali ad un isolamento morale e politico. Le violenze fisiche e psicologiche (anche quelle legalizzate) presso i servizi ospedalieri, residenziali, diurni e ambulatoriali sono, a quarant'anni dall'entrata in vigore della legge 180/Basaglia, *una prassi non un'eccezione*.

Per quanto ci riguarda continueremo a fornire sostegno concreto a S.D. e a tutti i soggetti che esprimono la volontà di resistere alle logiche manicomiali e di liberarsi dalla morsa psichiatrica esclusivamente abile nel patologizzare e conseguentemente medicalizzare ogni resistenza e ogni problematica esistenziale.

Cinisello Balsamo (Mi) 10.5.2018

TELEFONO VIOLA -Piacenza, TELEFONO VIOLA -Sicilia.

www.telefonoviola.org antipsichiatriapc@autistici.org